



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia Romagna
"Bruno Ubertini"



CATALOGO
DEI VACCINI
STABULOGENI



La produzione di vaccini stabulogeni è regolamentata dal DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1994 n. 287 di cui vengono riportati i punti salienti:

Art. 1

1. Il regolamento disciplina la fabbricazione, l'impiego ed il controllo dei medicinali veterinari ad azione immunizzante che rientrano nei vaccini stabulogeni e negli autovaccini.

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:
 - a) vaccini stabulogeni, medicinali veterinari ad azione immunizzante preparati per microrganismi patogeni e/o antigeni isolati da soggetti colpiti dalla forma infettiva dominante in quel determinato allevamento ed impiegati per trattare tale allevamento ed allevamenti dello stesso territorio, qualora il veterinario lo ritenga opportuno per documentati motivi epidemiologici;
 - b) autovaccini, i medicinali veterinari ad azione immunizzante preparati con microrganismi patogeni e/o antigeni isolati da reperti morbosi dell'animale da trattare.
 - c) I vaccini stabulogeni e gli autovaccini possono essere impiegati esclusivamente per motivi contingenti. Limitatamente a particolari situazioni patologiche ed epidemiologiche accertate e di conduzione dei singoli allevamenti o animali; devono essere preparati su specifica richiesta del veterinario curante qualora questi ritenga necessario, dopo diagnosi clinica e di laboratorio. L'uso di vaccini monovalenti o polivalenti o associati, più idonei alle situazioni patologiche accertate quali:
 - a) vaccini preparati con le associazioni microbiche tipiche del focolaio o della forma morbosa diagnosticata in quell'allevamento o in quell'animale;
 - b) vaccini preparati con un particolare adjuvante che non interferisce con la destinazione dell'allevamento o dell'animale da trattare.

Art. 2

1. È ammessa solamente la produzione di vaccini stabulogeni o autovaccini inattivati, ad una o più valenze di origine batterica o virale, e associati.
2. L'inattivazione dei vaccini stabulogeni e degli autovaccini deve essere effettuata con sostanze chimiche consentite e/o con mezzi fisici.
3. È ammesso l'uso di adjuvanti specifici allo scopo di rafforzare i poteri immunizzanti dei vaccini.
4. La fabbricazione dei vaccini stabulogeni e degli autovaccini inattivati deve essere effettuata in conformità ai procedimenti generali fissati dalla Farmacopea europea e italiana e nel rispetto della normativa sulle buone pratiche di laboratorio.

Art. 3

1. La produzione di vaccini stabulogeni ed autovaccini, previo rilascio di specifica autorizzazione da parte del Ministero della Sanità, può essere effettuata esclusivamente dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali nel quadro delle loro specifiche competenze di assistenza diagnostica e zoiatrica degli allevamenti o animali di qualsiasi specie.

Art. 4

1. I singoli vaccini stabulogeni ed autovaccini possono essere preparati da un Istituto Zooprofilattico Sperimentale autorizzato alla produzione, dietro richiesta di preparazione effettuata dal Veterinario con ricetta non ripetibile in semplice copia, con l'indicazione dell'allevamento o dell'animale a cui sono destinati.
2. Ogni produzione di vaccini stabulogeni o autovaccini deve essere registrata in maniera dettagliata per quanto riguarda:
 - a) l'allevamento o l'animale da cui sono stati isolati i microrganismi patogeni, o prelevati gli antigeni per la loro preparazione;
 - b) la richiesta di preparazione compilata dal Veterinario d'intesa con il laboratorista dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale che ha emesso la diagnosi di laboratorio;
 - c) la composizione qualitativa e quantitativa del vaccino.
 - d) la durata e le modalità del trattamento vaccinale utilizzato.

Le buone pratiche di vaccinazione

La vaccinazione è un metodo per il controllo delle malattie infettive in quanto favorisce importanti fattori quali:

- riduzione delle manifestazioni cliniche
- riduzione dell'eliminazione dell'agente patogeno
- riduzione del numero di contagiati
- produzione di anticorpi passivi colostrali.

I risultati sopra riportati sono strettamente correlati sia all'efficacia del prodotto, che alle tecniche eseguite nel suo utilizzo, ricordiamo pertanto alcune buone pratiche di vaccinazione:

- vaccinare gli animali sani, perché migliore sarà la risposta immunitaria
- vaccinare solo le categorie di animali per le quali il vaccino è registrato
- non pianificare piani vaccinali su larga scala se il numero degli operatori non è adeguato
- sensibilizzare gli operatori sulla "delicatezza" dell'intervento
- conservare i prodotti in luoghi idonei rispettando quanto indicato dalle modalità di conservazione (luoghi freschi, asciutti, bui e puliti)
- decontaminazione dei tappi perforabili
- decontaminazione della cute
- operare in siti comodi sia per gli animali che per gli uomini (buone condizioni di illuminazione e spazio)
- scegliere un ago adeguato alle dimensioni dell'animale

rispettare la via di inoculazione riportata sulla confezione.



VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL TRATTAMENTO VACCINALE
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna "B.Ubertini"

In ottemperanza al Decreto Ministeriale del 17 Marzo 1994, n°287, è prevista informazione di ritorno circa gli esiti del trattamento, al fine di permettere una corretta valutazione della efficacia degli interventi con prodotti immunizzanti di questo tipo. Si richiede pertanto di voler compilare la presente sezione ed inoltrarla al laboratorio di produzione del vaccino.

Tipo di Vaccino
Numero del lotto
Denominazione Allevamento

Sintomatologia prevalente e descrizione del caso osservato

.....

.....

.....

.....

.....

Numero di capi trattati Numero di interventi (es.1+richiamo;2+richiamo)

Eventuali trattamenti concomitanti.....

*Frequenza della comparsa della sintomatologia in allevamento *:*

PRIMA DELLA VACCINAZIONE

DOPO IL CICLO VACCINALE

rara leggera	rara leggera.....
rara grave.....	rara grave.....
frequente leggera.....	frequente leggera.....
frequente grave.....	frequente grave.....
Altro.....	altro.....

*Barrare la voce che corrisponde alle osservazioni in allevamento

Effetti favorevoli osservati

.....

.....

.....

.....

Eventuale comparsa di effetti indesiderati:

.....

.....

.....

.....

Data **Firma del Veterinario**

Vaccini per Suini

INDICE VACCINI SUINI

- Vaccino stabulogeno emulsionato contro la COLIBACILLOSI del SUINO
- Vaccino stabulogeno contro la COLIBACILLOSI neonatale del SUINO
- Vaccino stabulogeno contro la MALATTIA DEGLI EDEMI del SUINO
- Vaccino stabulogeno contro la PLEUROPOLMONITE dei SUINI
- Vaccino stabulogeno contro la PLEUROPOLMONITE dei SUINI associato
- Vaccino stabulogeno emulsionato contro la POLISIEROSITE dei SUINI (MALATTIA DI GLÄSSER) -scrofe-
- Vaccino stabulogeno contro la POLISIEROSITE dei SUINI (MALATTIA DI GLÄSSER) -suinetti-
- Vaccino stabulogeno contro la RINITE ATROFICA dei SUINI
- Vaccino stabulogeno emulsionato mono/polivalente contro la STREPTOCOCCOSI SUINA da STREPTOCOCCUS SUIS -scrofe-
- Vaccino stabulogeno mono/polivalente contro la STREPTOCOCCOSI SUINA da STREPTOCOCCUS SUIS -suinetti-
- Vaccino Stabulogeno contro la Leptosirosi del suino (anche emulsionato)
- Vaccino Stabulogeno contro la Epidermite essudativa dei suinetti da Staphilococcus hyicus
- Vaccino Stabulogeno contro la Epidermite essudativa della scrofa da Staphilococcus hyicus
- Vaccino stabulogeno contro la Salmonella nel suino

Vaccino stabulogeno emulsionato contro la COLIBACILLOSI del SUINO in olio

Composizione

Colture inattivate di Escherichia coli (3 mld/ml). Adjuvante: oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi delle Colibacillosi neonatali dei suinetti mediante vaccinazione di scrofe e scrofette gestanti.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare.

Posologia: 3 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: due interventi distanziati di 4 settimane: primo intervento 8 settimane prima del parto; secondo intervento dopo 4 settimane dal primo. Ripetere 4 settimane prima di ogni parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la COLIBACILLOSI neonatale del SUINO in idrossido

Composizione

Colture inattivate di Escherichia coli (10 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi delle Colibacillosi neonatali dei suinetti mediante vaccinazione di scrofe e scrofette gestanti.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare.

Posologia: 3 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: due interventi distanziati di 2-3 settimane: primo intervento 6 settimane prima del parto; secondo intervento dopo 2-3 settimane dal primo. Ripetere 2-3 settimane prima di ogni parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la MALATTIA DEGLI EDEMI del SUINO

Composizione

Colture inattivate di Escherichia coli (6,5 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino. Profilassi vaccinale della malattia degli edemi del suino.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare. Posologia: 3 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: due interventi distanziati di 2-3 settimane: primo intervento allo svezzamento; secondo intervento dopo 2-3 settimane dal primo.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la PLEUROPOLMONITE dei SUINI

Composizione

Colture inattivate di *Actinobacillus pleuropneumoniae* (10 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino. Profilassi vaccinale della Pleuropolmonite contagiosa dei suini.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare. Posologia: 3 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito:

SCROFE: primo intervento vaccinale a 10 settimane di gravidanza, richiamo dopo 3 settimane; se le scrofe sono già state vaccinate effettuare un richiamo a 12 settimane di gravidanza.

SUINETTI: primo intervento a 6 settimane di età; secondo 3-4 settimane dopo il primo.

FUTURI RIPODUTTORI: primo intervento a 4 settimane di età, richiamo a 10 e 24 settimane.

VERRI: due interventi vaccinali l'anno dopo una vaccinazione di base.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la PLEUROPOLMONITE dei SUINI associato

Composizione

Colture inattivate di *Actinobacillus pleuropneumoniae* (10 mld/ml) e *Pasteurella multocida* (6,5 mld/ml).

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino. Profilassi vaccinale della Pleuropolmonite contagiosa del suino con contemporanea presenza di *Pasteurella multocida*.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare. Posologia: 3 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito:

SCROFE: primo intervento vaccinale a 10 settimane di gravidanza, richiamo dopo 3 settimane; se le scrofe sono già state vaccinate effettuare un richiamo a 12 settimane di gravidanza.

SUINETTI: primo intervento a 6 settimane di età; secondo 3-4 settimane dopo il primo. FUTURI RIPODUTTORI: primo intervento a 4 settimane di età, richiamo a 10 e 24 settimane.

VERRI: due vaccinazioni l'anno dopo una vaccinazione di base.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato contro la POLISIEROSITE dei SUINI (MALATTIA DI GLÄSSER) -Scrofe-

Composizione

Colture inattivate di Haemophilus parasuis (15 mld/ml). Adjuvante: oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: suino. Profilassi vaccinale della Polisierosite dei suini (Malattia di Glässer) attraverso la vaccinazione delle scrofe.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via intramuscolare nella fossetta retro- auricolare.

Posologia: 2 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito:

SCROFE: immunità di base, due interventi vaccinali a distanza di 3-4 settimane. Richiamo 4-5 settimane prima del parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 200).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la POLISIEROSITE dei SUINI (MALATTIA DI GLÄSSER) -suinetti-

Composizione

Culture inattivate di *Haemophilus parasuis* (10 mld/ml).

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi vaccinale della Polisierosite dei suini (Malattia di Glässer).

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via intramuscolare nella fossetta retro-auricolare. Posologia: 2 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: SUINETTI: primo intervento vaccinale a 3 settimane di vita, richiamo dopo 3-4 settimane.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 200).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la RINITE ATROFICA dei SUINI

Composizione

Colture inattivate di Pasteurella multocida (4 mld/ml) e Bordetella bronchiseptica (14 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi vaccinale della Rinite Atrofica del suino.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare. Posologia: 5 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito:

SCROFE: primo intervento vaccinale 6 settimane prima del parto; richiamo 3 settimane prima del parto.

FUTURI RIPRODUTTORI: primo intervento vaccinale a 4 settimane di età, richiamo a 10 e 24 settimane.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 250).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato mono/polivalente contro la STREPTOCOCCOSI SUINA da STREPTOCOCCUS SUIS -Scrofe-

Composizione

Colture inattivate di Streptococcus suis (2 mld/ml). Adjuvante: oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi vaccinale della streptococcosi suina da Streptococcus suis mediante la vaccinazione di scrofe gestanti.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via intramuscolare nella fossetta retro-auricolare. Posologia: 2 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito:

SCROFE: immunità di base, due interventi vaccinali a distanza di 4 settimane. Richiamo, un intervento 4-5 settimane prima del parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 200).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno mono/polivalente contro la STREPTOCOCCOSI SUINA da STREPTOCOCCUS SUIS -Suinetti-

Composizione

Colture inattivate di Streptococcus suis (1mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino. Profilassi vaccinale della streptococcosi suina da Streptococcus suis. Modalità d'uso Via di somministrazione: inoculare per via intramuscolare nella fossetta retroauricolare. Posologia: 2 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: SUINETTI: primo intervento vaccinale a 3 settimane di vita, richiamo dopo 3 settimane.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 200).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino Stabulogeno contro la Leptospirosi del suino (anche emulsionato)

Composizione

Colture inattivate di *Leptospira* spp (1.7 mld/ml).

Adjuvante: idrossido di alluminio (a richiesta in olio minerale)

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi della Leptospirosi nell'allevamento suino (ingrasso utilizzare adjuvante idrossido),
scrofe (utilizzare adjuvante olio minerale)

Modalità d'uso

Via di somministrazione:

inoculare per via sottocutanea

Posologia: 3 ml (1 dose)/capo.

Schema vaccinale suggerito: due interventi distanziati di 2-3 settimane: primo intervento 6 settimane prima del parto; secondo intervento dopo 2-3 settimane dal primo. Ripetere 2-3 settimane prima di ogni parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato contro la EPIDERMITE ESSUDATIVA della Scrofa da Staphilococcus hyicus

Composizione

Colture inattivate di Staphilococcus hyicus (2 mld/ml).

Adjuvante: olii minerali

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi della Epidermite essudativa del suino accompagnata a misure igienico-sanitarie.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare.

Posologia: 2 ml(1 dose)/capo.

Schema vaccinale: due interventi distanziati di 3-4 settimane:

primo intervento 8 settimane prima del parto;

secondo intervento 3-4 settimane dal primo intervento:

Ripetere 4 settimane prima di ogni parto

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 200).

Vaccino Stabulogeno contro la Epidermite essudativa dei suinetti da Staphilococcus hyicus

Composizione

Culture inattivate di Staphilococcus hyicus (2 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi della Epidermite essudativa del suino accompagnata a misure igienico-sanitarie .

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare.

Posologia: 2 ml(1 dose)/capo.

Schema vaccinale: due interventi distanziati di 2-3 settimane: il primo a tre settimane di vita

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 200).

Vaccino stabulogeno contro la Salmonella nel suino

Composizione

Colture inattivate di Salmonella cholerae suis, e/o Salmonella typhimurium (6,3mld/ml).
Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi delle infezioni da Salmonella cholerae suis e/o Salmonella typhimurium

Il prodotto inoculato per via sottocutanea produce uno stato di reazione immunitaria in grado di determinare lo sviluppo di immunità anticorpale e cellulo-mediata verso salmonella del suino riducendo le possibilità di infezione e la sintomatologia clinica in caso di infezione.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare.

Posologia: 3 ml (1 dose)/capo.

Schema vaccinale: due interventi distanziati di 2-3 settimane:

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).